

Barbara Yelin

Disegnare le vite

Il 21 gennaio, presso il KunstRaum del Goethe-Institut di Roma, inaugura – alla presenza dell’artista – la mostra *Disegnare le vite. Memoria e biografia nell’opera di Barbara Yelin*.

In esposizione oltre 80 tavole tratte dalle principali opere dell’artista. Barbara Yelin, vincitrice del Premio Roma Villa Massimo, da settembre vive nella Capitale come borsista dell’Accademia Tedesca Roma Villa Massimo.

Come raccontare la Storia? Qual è il fragile legame tra ciò che è passato e le tracce che restano nel presente? Barbara Yelin, tra le più autorevoli autrici tedesche, trova una chiave potente nel graphic novel, con uno stile che intreccia narrazione classica e sperimentazione visiva.

www.goethe.de/roma/mostra

21.1 -20.3 2026

Disegnare le vite

Tavole originali di
Barbara Yelin

KunstRaum Goethe-Institut
Via Savoia 15
00198 Roma



21 gennaio 2026

ore 19:00 Inaugurazione della mostra in presenza di Barbara Yelin
ore 19:30 Lettura scenica in italiano e tedesco

Orari di apertura

Lunedì, martedì, e giovedì ore 9-19

Mercoledì e venerdì 9-15

Ingresso libero

Contatti

Tel. +39 068440051

Mail: info-roma@goethe.de

Il Goethe-Institut, in collaborazione con l’Accademia Tedesca Roma Villa Massimo, NABA Nuova Accademia di Belle Arti, ARF! il Festival del Fumetto, Biblioteca Europea,

Biblioteche di Roma e Reproduct, **inaugura il 21 gennaio alle ore 19:00** la mostra delle tavole originali tratte dai graphic novel di Barbara Yelin.

Disegnare le vite. Memoria e biografia nell'opera di Barbara Yelin si terrà dal 22 gennaio al 20 marzo 2026 presso il KunstRaum del Goethe-Institut di Roma in via Savoia, 15. In esposizione ci saranno oltre 80 tavole tratte dalle opere principali dell'artista tedesca. L'artista alle 19:30 sarà protagonista di una lettura scenica in tedesco e in italiano.

Barbara Yelin, una delle più importanti autrici e disegnatrici tedesche, è la prima rappresentante del genere *graphic novel* insignita del Premio Roma Villa Massimo nella categoria Letteratura. Con le sue storie indaga un terreno molto peculiare: quello della memoria e delle possibilità che la combinazione fra disegno, parola e sequenzialità offrono per ricostruire la Storia, o meglio i frammenti di una storia personale che si fa collettiva.

Le vite degli altri come cifra poetica

Yelin affronta il tema della memoria attraverso le vite di alcune persone e personaggi: Therese Giehse, figura rivoluzionaria del teatro tedesco, prima attrice protagonista di Madre Coraggio di Bertolt Brecht e cofondatrice, assieme a Erika e Klaus Mann, del cabaret politico "Die Pfeffermühle" (*Die Giehse – Ein Leben für das Theater 1898-1975*, Reproduct, 2025); Emmie Arbel, sopravvissuta dal campo di sterminio di Ravensbrück e Bergen-Belsen e protagonista di una complessa e dolorosa vicenda personale segnata da violenza e resistenza (*Emmie Arbel. Die Farbe der Erinnerung*, Reproduct, 2023); Irmina, personaggio di finzione ispirato a una vicenda reale, diventa una complice passiva del nazionalsocialismo in un percorso pieno di fratture per la scelta tra libertà personale e la spinta verso l'ascesa sociale. (*Irmina*, Reproduct, 2014); Kidane, immigrato eritreo nella Svizzera dei nostri giorni (*Unsichtbar*, autoprodotto, 2019; *Invisibile*, Internazionale, 2021).

Il graphic novel come strumento di memoria

C'è un interrogativo radicale e profondo con cui l'artista prova a dialogare attraverso la narrazione per immagini: come si va incontro alla Storia? Yelin trova una chiave potentissima nel fumetto di cui sfrutta la capacità di "dire senza dire", "mostrare senza mostrare", dare attraverso le figure un corpo a emozioni, sensazioni, anche "illuminazioni" che ci riportano a un vissuto, dove oggettività e soggettività si mescolano.

Basato su un intenso lavoro di ricerca storica e testimonianze dirette, il processo artistico di Barbara Yelin prende forma attraverso schizzi e storyboard disegnati, in cui immagini e testi si sviluppano parallelamente. Le sue tavole nascono da una stratificazione di tecniche manuali – acquerello, matita, matite colorate e gouache – che rimangono volutamente visibili, restituendo il disegno come processo di pensiero.

L'evento con le scuole per la Giornata della Memoria

Il 27 gennaio Barbara Yelin incontrerà gli studenti di alcune scuole superiori di Roma in un evento di alto valore culturale e formativo. Davanti agli alunni l'autrice e illustratrice tedesca presenterà i temi centrali della sua opera e le sue tecniche

pittoriche, per poi concludere l'incontro con una lettura scenica, in italiano e in tedesco, tratta da uno dei suoi libri.

Barbara Yelin

Barbara Yelin (*1977) ha studiato illustrazione all'Università di Scienze Applicate (HAW) di Amburgo dal 2000 al 2004. È disegnatrice di fumetti e autrice di graphic novel incentrati su temi documentaristici, storici e biografici. Le sue opere hanno ricevuto numerosi premi, tra cui recentemente il premio speciale della giuria del Comicsalon Erlangen (2024). Opere (selezione): *Emmie Arbel. Die Farbe der Erinnerung* (Reprodukt, 2023), *Der Sommer ihres Lebens* (con Thomas von Steinaecker), *Irmina* (Reprodukt 2015). Nel 2024 ha ricevuto per *Emmie Arbel* il Premio Gustav Heinemann per la pace dedicato ai libri per bambini e ragazzi e nel 2025 il Premio Gegen Vergessen – Für Demokratie. Vive e lavora a Monaco di Baviera. Da settembre 2025 è vincitrice del Premio Roma presso l'Accademia Tedesca Roma Villa Massimo.



Elisa Costa

Ufficio Stampa e Relazioni Esterne
Goethe-Institut Rom
via Savoia, 15
I - 00198 Roma
Tel. +39 (0)6 84400566
Mob. +39 345.2909875
elisa.costa@goethe.de

A cura dell'Associazione Culturale Hamelin



Media Partner

Internazionale

In collaborazione con



ACADEMIA TEDESCA ROMA
VILLA MASSIMO



Biblioteca
Europea

NABA

NUOVA ACCADEMIA
DI BELLE ARTI

REPRODUKT